



# PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

PISTOIA

Comune di:

MONSUMMANO TERME

M.O.S.

0904700901MOS

Estratto cartografico di dettaglio

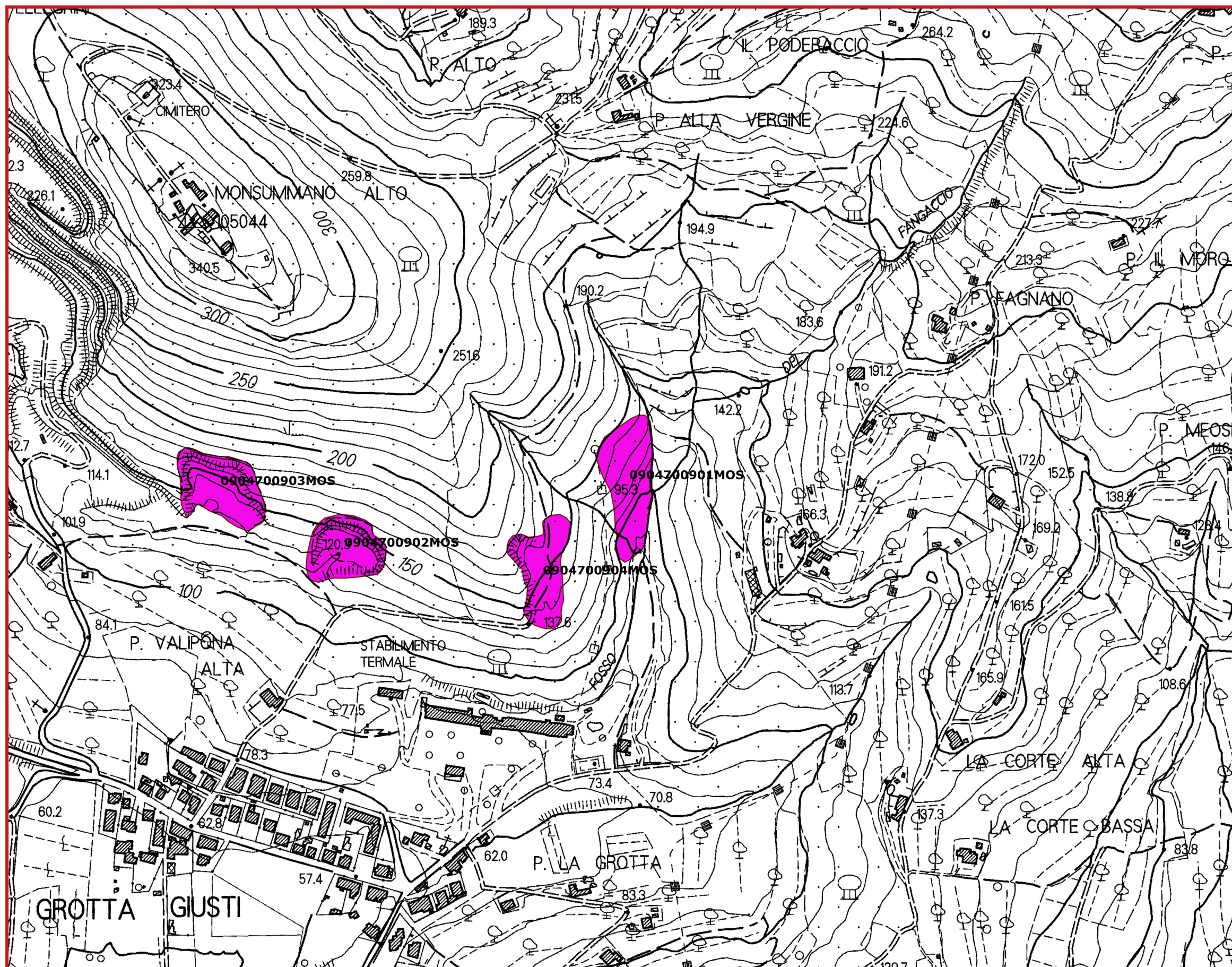
## Legenda

M.O.S.

- Siti ad elevato valore storico/culturale/testimoniale
- Siti art. 2 comma 1 lettera d) LR 35/2015
- Siti coltivabili ordinariamente

Limiti amministrativi

- Comuni
- Province



1:5.000





PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO  
MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

PISTOIA

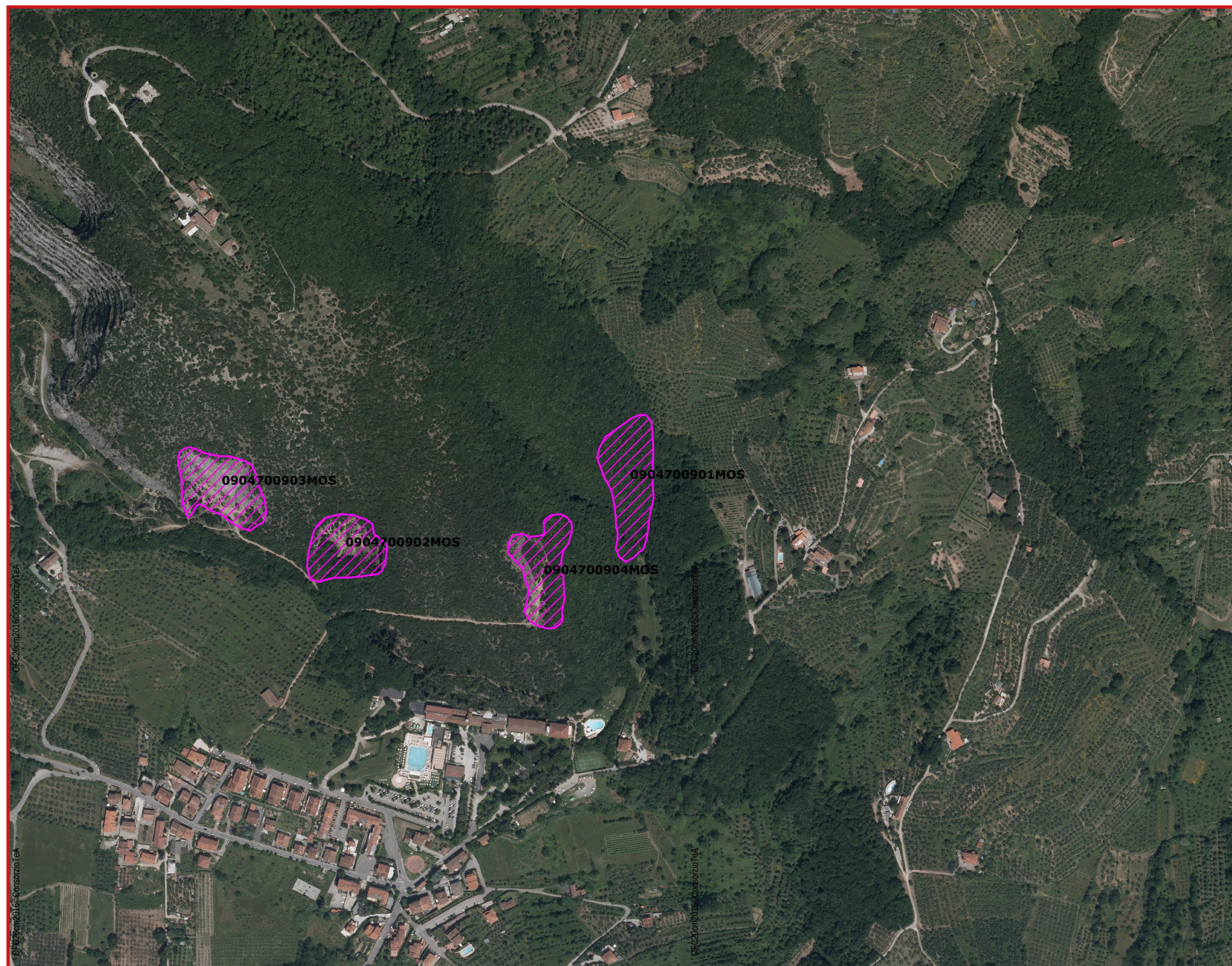
Comune di:

MONSUMMANO TERME

M.O.S.


0904700901MOS


Estratto aerofotogrammetrico di dettaglio




Legenda

M.O.S.

 Siti ad elevato valore storico/culturale/testimoniale

 Siti art. 2 comma 1 lettera d) LR 35/2015

 Siti coltivabili ordinariamente

Limiti amministrativi

 Comuni

 Province





Regione Toscana



## PIANO REGIONALE CAVE

### AREE DI REPERIMENTO M.O.S.

#### ANAGRAFICA

Codice Univoco risorsa MOS	0904700901MOS
Nome della Risorsa MOS	Monsummano Alto 2
Provincia	PT
Comune	MONSUMMANO TERME
Località	Monsummano Alto
Codice PRAE	
Codice PRAER	ST 810 IV 12
Codice PAERP	
Materiale PAERP	
Accorpamento Formazionale	Calcari ben stratificati con o senza intercalazioni marnose, calcari litografici, selciferi, nodulari, calcareniti
Parco Regionale Alpi Apuane	<input type="checkbox"/> Area contigua di cava <input type="checkbox"/> Area Contigua <input type="checkbox"/> Area Parco

#### ANALISI

Formazioni	<p>Codice Formazione: STO</p> <p>Nome Formazione : Scaglia Toscana</p> <p>Descrizione: Argilliti e argilliti siltose e marnose rossastre, verdastre o grigie, talvolta con sottili intercalazioni di calcilutiti silicee e calcareniti grigie o verdastre; rare radiolariti rosse</p>
Materiale	Calcari
Varietà Merceologica	Rosso di Monsummano (Marne del Sugame)
Possibili Utilizzi	<p>Chiesa di Santa Maria Novella a Firenze</p> <p>Cattedrale di Firenze (rivestimento esterno della navata e degli absidi, pavimentazione)</p> <p>Basilica di Santa Croce a Firenze (facciata)</p> <p>Duomo di Lucca (tarsie)</p> <p>Il materiale deriva dalla formazione della Scaglia Toscana, facente parte dell'Unità della Falda Toscana. L'età è compresa tra Cretaceo Inferiore e Paleogene. La formazione è costituita da vari membri, tra cui quello delle "Marne del Sugame", da cui proviene il litotipo utilizzato storicamente. Si tratta di calcari marnosi di colore variabile dal rosso scuro al grigio-verde. Lo spessore del corpo roccioso di provenienza è mal valutabile perché spesso è laminato e tettonizzato. Nelle successioni meno disturbate può essere stimato tra 20-30 metri e 80-100 metri.</p>
Considerazioni petrografiche e mineralogiche	<p>Dal punto di vista petrografico si tratta di una micrite più o meno torbida, sia per effetto della componente argillosa che di un pigmento ferruginoso. Il contenuto microfaunistico è abbondante e costituito essenzialmente da foraminiferi planctonici. Frequenti sono fasci di sottilissime vene di calcite sub-perpendicolari agli strati e bioturbazioni che si differenziano dalla massa circostante per la grana cristallina lievemente maggiore e per essere pressoché prive di pigmento.</p>
Considerazioni geomeccaniche e morfologiche	Si presenta come roccia compatta, a bassa porosità.

**Analisi materiali  
estratti da OBI e DB  
GEOLOGICO**

**CRITERIO 1 - Presenza  
di materiale**

**CRITERIO 2 -  
Caratteristiche  
geomorfologiche e  
strutturali**

Il sito include una piccola cava. Sono stati scavati anche massi affioranti nel fondovalle, che conservano ancora le tracce dell'escavazione. La roccia si presenta con fratturazione sempre intensa che può creare difficoltà in un'escavazione effettuata con criteri di scavo in economicità. E' suddivisibile in lastre, lucidabile e di elevato pregio estetico.

**CRITERIO 3 - Tutela del  
Materiale**

Si tratta di un materiale di grande effetto ornamentale che è stato utilizzato in interni ed esterni. A Firenze è stato impiegato nella facciata della Chiesa di Santa Maria Novella, nel rivestimento esterno della navata e degli absidi e nella pavimentazione della Cattedrale di Santa Maria del Fiore, nella facciata della Basilica di Santa Croce. A Lucca è stato impiegato nelle tarsie del Duomo.

**Note di Sintesi**

Bartelletti A., Amorfini A., Cantisani E., Fratini F. (in stampa). Sulle tarsie e specchiature marmoree della cattedrale di Lucca e del duomo di Pietrasanta nel periodo civitaliano. Acta Apuana, XIII-XIV (2014-2015).

Bianchini P., Fratini F., Manganelli Del Fà C., Pecchioni E., Sartori R. (1999). Sette secoli di manutenzione programmata per la conservazione dei paramenti lapidei della Cattedrale di Santa Maria del Fiore in Firenze. Atti del convegno di studi "Scienza e Beni Culturali XV - Ripensare alla Manutenzione: ricerche, materiali, tecniche per la cura del costruito", Bressanone, 29 giugno - 2 luglio 1999. Ed. Arcadia Ricerche, Venezia, 231-242.

Del Riccio A. (1597). Istoria delle pietre. In Barocchi P. (a cura di) "Riproduzione anastatica del MS 230 della Biblioteca Ricardiana". S.P.E.S., Firenze (1979).

Fazzuoli M., Sartori R., Vannucci S. (1998). Le "Pietre" del Colle di Monsummano negli usi architettonici. In Fazzuoli M. (a cura di) "Il colle di Monsummano alto - Le Pietre e le acque. Aspetti geologico ambientali". Pacini Editore, Pisa, 79-90.

Malesani P., Pecchioni E., Cantisani E., Fratini F. (2003). Geolithology and provenance of the materials of the some historical buildings and monuments of Florence centre (Italy). Episodes, 26 (3), 250-255.

Nosengo C. (2016). I "marmi" rossi del rivestimento della Cattedrale di Santa Maria del Fiore e del Campanile di Giotto a Firenze. Tesi di laurea triennale in Diagnostica e Materiale per la Conservazione e il Restauro, Relatore Prof. A. Santo, correlatore Dott.ssa E. Pecchioni. Università di Firenze.

Pecchioni E., Cantisani E., Fratini F. (2012). The city of Florence: an open-air lithology museum. Il museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Vol. IV, Le collezioni Mineralogiche e Litologiche. Firenze University Press, 245-267.

Puccinelli A., D'Amato Avanzi G., Perilli N., Verani M. (2015). Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000, Foglio 262 "Pistoia". Servizio Geologico d'Italia, Roma.

Regione Toscana (2007). Piano Regionale delle Attività Estrattive di Recupero delle Aree Escavate e di Riutilizzo dei Residui Recuperabili (P.R.A.E.R.) - Allegato F "Materiali storici".

Rodolico F. (1953). Le pietre delle città d'Italia. Ed. Le Monnier, Firenze.

Sartori R. (2002). Pietre e "Marmi" di Firenze. Ed. Alinea, Firenze.

Trevisan L., Brandi G.P., Dallon L., Nardi R., Raggi G., Rau A., Squarci P., Taffi L., Tongorgi M. (1971). Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio n. 105 "Lucca". Servizio Geologico d'Italia, Roma.

Vannucci S., Sartori R., Fazzuoli M. (1997). I "marmi rossi" dell'architettura policroma fiorentina. Problemi di classificazione geo-petrografica e di individuazione delle provenienze delle pietre ornamentali. Kermes, 30, 31-43.

Emma Cantisani, Fabio Fratini (Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali - CNR, Firenze)

Elena Pecchioni (Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra)  
Regione Toscana (P.R.A.E.R., 2007, Allegato F "Materiali storici")

**Bibliografia**

**STATO DELLA  
RISORSA**

**M.O.S. ad elevato  
valore storico/culturale  
/testimoniale** ☐

**M.O.S. art. 2 comma 1  
lettera d) LR 35/2015** ☒

**M.O.S. coltivabili  
ordinariamente** ☐

Note sullo stato della  
risorsa

Il sito può essere adibito al reperimento di piccoli quantitativi di materiali per il restauro dei monumenti.



